

Repertorio n. 30470

Raccolta n. 10.510

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA ASSOCIAZIONE "SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE"

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventitré novembre duemilaventidue, in Firenze, Viale Filippo Strozzi n. 1, presso la Fortezza da Basso, alle ore dodici e minuti ventuno.

- 23 novembre 2022 -

Davanti a me Dott. Luca Livi, Notaio in Bagno a Ripoli, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,

si costituisce

- **Cricelli Claudio**, nato a FIRENZE il giorno 1 giugno 1950, domiciliato per l'ufficio presso la sede dell'ente in appresso indicata, il quale dichiara di intervenire non in proprio ma nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione non riconosciuta

"SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE", con sede in FIRENZE, Via del Sansovino n.179, codice fiscale n. 94007560488 (di seguito la "**Associazione**").

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere le risultanze della qui riunita assemblea, per la sola parte straordinaria, ed io, aderendo alla richiesta, dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza, ai sensi del vigente statuto, il comparente Cricelli Claudio il quale

CONSTATATO

- che la presente assemblea risulta regolarmente convocata per questo giorno, luogo ed ora nei termini dell'articolo 16 del vigente statuto con avviso spedito a tutti gli aventi diritto a mezzo posta elettronica in data 23 ottobre 2022;

- che sono presenti, in proprio o rappresentati con giuste deleghe scritte che rimarranno in atti della associazione, numero 70 (settanta) aventi diritto, oltre 10 (dieci) collegati in remoto su 83 (ottantatré) aventi diritto di voto pari al 96,38% degli aventi diritto, il tutto come risulta dal foglio presenze che, curato dalla segreteria si allega al presente atto sotto la lettera "**A**";

Tutto ciò constatato, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente dichiara validamente costituita a norma di legge e di statuto, con le maggioranze ivi previste, l'Assemblea dell'Associazione convocata per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- Relazione introduttiva;

- Presentazione e approvazione del nuovo Statuto redatto dalla Gen.

Parte ordinaria

(omissis)

Prende la parola il Presidente il quale dà lettura della Relazione introduttiva ed in particolare ricorda che l'approvazione del nuovo testo di statuto si rende necessaria per adeguarlo alla applicazione dell'art. 5 della Legge 24/2017 e al Decreto Attuativo del 2 agosto 2017 reso esecutivo dalla GU n. 186 del 10 agosto 2017, ed in particolare del preambolo al Decreto commi 2,3,4 e dell'art.1 commi 1,2,3,4,5.



LUCA LIVI
NOTAIO

REGISTRATO A FIRENZE
AGENZIA DELLE ENTRATE

UFF. LOC. FIRENZE

Il 24 novembre 2022

al n. 47759 serie 1T

Euro 200,00

Il Presidente ricorda, anzitutto, che l'Assemblea Nazionale svoltasi a Firenze nel novembre del 2019 aveva dato mandato al Presidente ed alla Giunta Esecutiva di elaborare un nuovo testo di statuto intervenendo su quello attualmente in vigore ed introducendovi le modifiche necessarie al fine di recepire le obbligazioni prescritte dall'art. 2 del suddetto Decreto.

Il Presidente e la Giunta Esecutiva, con l'ausilio anche di vari professionisti, sono giunti, quindi, alla elaborazione del nuovo testo, in attuazione del mandato conferito, che è già stato inviato in allegato all'avviso di convocazione.

Il Presidente, viene, quindi dispensato dal darne integrale lettura, ma riassume qui di seguito le più rilevanti modifiche rispetto al testo previgente, tra cui, in particolare:

- la modifica all'art. 1 della denominazione della Associazione in "SOCIETÀ ITALIANA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE";
- la modifica dell'art. 7 dello statuto in riferimento all'ammissione degli associati;
- la modifica dell'art. 9 in riferimento alle diverse categorie che possono ricoprire i soci;
- l'adeguamento dell'art. 10 in riferimento all'elettorato attivo e passivo;
- l'introduzione all'art. 19 della figura del Presidente Emerito;
- l'introduzione all'art. 25 del Revisore legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c..

Il Presidente ricorda altresì all'Assemblea che il nuovo testo di Statuto non sarà immediatamente esecutivo ma produrrà i propri effetti solo a seguito della ratifica e successiva registrazione del medesimo presso il Ministero della Salute.

Al fine di garantire una corretta e ordinata transizione tra l'applicazione delle vecchie regole e delle nuove, si ritiene opportuno prevedere che:

- il Presidente e la Giunta Esecutiva attualmente in carica restino nelle loro funzioni e mantengano gli attuali poteri fino al 31 dicembre 2023;
- si procederà alle elezioni dirette degli organi istituzionali con i meccanismi e le regole del nuovo Statuto, solo nel corso dell'anno 2023, ed entro il 31 marzo 2023 verranno applicate tutte le altre regole fissate dal nuovo statuto.

Esaurita l'esposizione, il presidente dichiara aperta la discussione.

Prende la parola il Dott. Murrari il quale chiede se fosse possibile prevedere nell'art. 7.1 la possibilità di essere soci ordinari solo per i medici che "operano" e non anche per quelli che "hanno operato". Il Presidente replica che ciò non è possibile per il fatto che SIMG è una associazione scientifica che quindi si basa per l'ammissione degli associati sull'area di competenza scientifica e non sull'attività svolta. In tal senso si è espresso anche il Ministero della Salute a seguito di interpello.

Prende poi la parola la Dott.ssa Messina la quale sottolinea l'importanza di promuovere la leadership a prescindere da genere ed età.

Prende poi la parola il Dott. Zappa in quale chiede chiarimenti sulla vita della Sezione Nazionale e sulla fase transitoria ed il Presidente rinvia al contenuto dell'art. 3.1 del nuovo statuto.

Vengono, inoltre, chiesti e forniti dal Presidente alcuni chiarimenti sulle Sezioni Regionali e Locali, fermo restando che le principali questioni organizzative saranno gestite nel periodo transitorio.

Vengono forniti ulteriori chiarimenti sul fatto che, per legge e per indicazione del Ministero, l'elettorato passivo e attivo spetta e deve essere garantito a tutti i soci, a prescindere dalle modalità con cui saranno presentate le candidature; potranno essere presentate liste o meno. Le modalità concrete per le elezioni saranno oggetto della normativa regolamentare.

Terminata la fase della discussione, il Presidente mette in votazione il nuovo testo dello Statuto sociale nel suo complesso (e senza votazione articolo per articolo) stante la necessità che lo stesso sia approvato nella sua organicità e nel ponderato coordinamento di ogni articolo.

Si procede, quindi, alla votazione in modo palese e per alzata di mano, all'esito della quale, secondo l'accertamento fattone dal Presidente, l'assemblea con voto unanime

DELIBERA

A) di approvare il nuovo testo dello statuto sociale composto di numero 36 (trentasei) articoli che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**";
B) di approvare il regime transitorio così come proposto dal Presidente, autorizzandolo al compimento di ogni atto necessario o opportuno potendo anche apportare a tale testo quelle modifiche che fossero richieste dal Ministero della Salute in sede di ratifica e registrazione del nuovo statuto.

Null'altro essendovi da deliberare, per la parte straordinaria, il Presidente dichiara terminata tale parte dell'assemblea alle ore tredici e minuti quarantacinque.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto parte da persona di mia fiducia e parte di mia mano, da me letto al componente che lo approva, dichiarandolo conforme alla sua volontà, e quindi lo sottoscrive unitamente a me Notaio, essendo le ore tredici e minuti quarantacinque.

Occupa dieci pagine sin qui di tre fogli.

F.to: Claudio Cricelli

F.to: Luca Livi Notaio. Vi è il sigillo.



S.I.M.G. SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE

Assemblea Nazionale Simg

Firenze, 23 Novembre 2022

COGNOME NOME	DELEGATO	FIRMA
BRIGNOLI OVIDIO		
CACCAMO ORAZIO ANTONIO		
CANCIAN MAURIZIO		
CARACENI LUCIANO		
COVANTI MASSIMO		
COVIELLO ANTONIO POMPEO		
CRAPESI LUCIA		
CRIGELLI IACOPO		
D'AMBROSIO GAETANO		
DE CONTO UMBERTO		
DE CRISTOFARO RAFFAELA		
DI GREGORIO CARMELO		



A
N. 30470 del Repertorio
E 10510 della raccolta



S.I.M.G.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE

COGNOME NOME	DELEGATO	FIRMA
DI MAGGIO EDOARDO		
DIGIACOMO GIOVANNI		
ERMINI GIULIANO		
FANCIULLACCI ANTONIO		
FEDERICI LAURA		
FRANCHINI CARLO ANDREA	DELEGA A CANCIAN MAURIZIO	
FRANCO NOVELLETTO BRUNO		
GALVANO LUIGI		
GALLETTA GIUSEPPE	DELEGA VASAROLLO	
GIANNINI OLIVIA	DELEGA A PAGAN MAURIZIO	
GIARDINA GIOVANNI		
GLAVIANO BRUNO		
GRATTAGLIANO IGNAZIO		
GUERRA ANTONIO	DELEGA VASAROLLO	
INFERRERA SANTI		





S.I.M.G.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE

COGNOME NOME	DELEGATO	FIRMA
IOVERNO ENRICO		
LANZA GERARDO		
LARINGE MATTEO		
LIPPA LUCIANO		
LORA APRILE PIERANGELO		
MAGLIOZZO FRANCESCO		
MAGNI ALBERTO		
MARCHI RITA	DELEGATA	
MEDEA GERARDO		
MESSINA VALERIA MARIA		
METRUCCI ANTONIO		
MILAZZO VITO		
MIOZZO SIMONETTA		
MURRALI PIETRO		
NATI GIULIO		





S.I.M.G.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE

COGNOME NOME	DELEGATO	FIRMA
NEGRI FABRIZIO		
NOBERASCO GIUSEPPE		
NUTI CLAUDIO	DELEGA PARIS R	
PADULA MARIA STELLA	DELEGA A MARCHI RITA	
PAGAN MAURIZIO		
PARISI ROSARIO		
PARRETTI DAMIANO		
PESSA GIONATA		
PICCINOCCHI GAETANO		
PIREDDA CARLO		
PIROLO GIULIO		
POLITI ALESSANDRO		
PULCINO LUPO GIACOMO		
ROMIZI ROBERTO		
ROSSI ALESSANDRO		

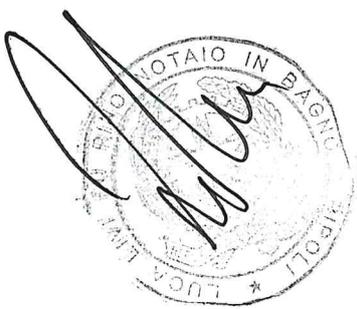


S.I.M.G. SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE

COGNOME NOME	DELEGATO	FIRMA
SALLADINI GABRIELLA		
SALVETTI ANDREA		
SAMMARCO RENATO		
SCIENZA GIOVANNA		
SCOVOTTO MARIA ANTONIETTA		
SELLER RENATO		
SENO SENIA		
SESSA AURELIO	DELEGA ASCIGNEA	
SPICOLA LUIGI		
STRAMENGA CARLO	DELEGA A SILVESTRI	
TALERICO PASQUALE		
TASSINARI ENRICO		
URAGO MARCO	DELEGA CRICELLI	
VALLE PAOLO		
VASAPOLLO PIERO		

A

A





S.I.M.G.

SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE

COGNOME NOME	DELEGATO	FIRMA
VOTINO ANDREA ANTONIO	DELEGA ROSSI A.	
ZAPPA MARIO		
ZELANTE ROBERTO		
ZENNARO ALESSANDRO		
ZOCCHI DONATO		
ZONINO ROBERTO		
ZONINO ROBERTO ROLDI SILVIO		

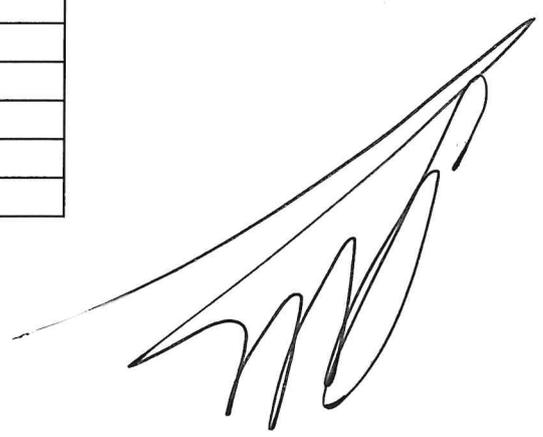


Dati touch

Allegato 1

COLLEGATI VIA WEB

SEZIONE	Cognome	Nome
PARMA	BASTIANI	FERNANDA
CUNEO	ALLASIA	BARTOLOMEO
MATERA	BITETTI	ERASMO
BENEVENTO	BUONOMO	GIUSEPPE
MASSA CARRARA	GALLI	GIUSEPPE
VERCELLI	FERRI	MARCO
AVELLINO	GENUA	SAVERIO
PIEMONTE	NUTI	CLAUDIO
BRESCIA	TABAGLIO	ERMINIO
	ZURLO	VALERIA




ALLEGATO "B" del Repertorio N. 30470 e Raccolta N. 10.510

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

**"SOCIETÀ ITALIANA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E
DELLE CURE PRIMARIE"**

CAPO I - LA ASSOCIAZIONE

1. DENOMINAZIONE e SEDE

1.1. È costituita l'Associazione denominata "SOCIETÀ ITALIANA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE E DELLE CURE PRIMARIE" (di seguito "Associazione") ovvero, in forma abbreviata, "SIMG". Ai sensi del Decreto Attuativo (di seguito "DA") art. 2 comma 2 lett. e), essa ha come finalità di organizzare e realizzare la formazione, la ricerca ed il management professionale dei suoi associati nel settore di attività prevalente della Medicina Generale e delle Cure Primarie.

1.2. L'Associazione ha sede in Firenze, via Del Sansovino 179.

1.3. Essa è stata fondata il 16 Luglio 1982 in Firenze con atto del Notaio Pètrina.

2. ARTICOLAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE

2.1. L'Associazione ha natura nazionale e si articola sul territorio per l'attuazione delle direttive nazionali, in Sezioni periferiche Regionali e delegazioni di rilevanza territoriale (e/o sovra provinciali), che non hanno autonomia economica, non hanno personalità giuridica e non costituiscono enti autonomi.

2.2. I rapporti tra la Sezione Nazionale e le Sezioni Periferiche sono disciplinati da appositi regolamenti, approvati dalla Giunta Esecutiva Nazionale (di seguito "GEN"), sentiti il Consiglio Nazionale delle Regioni (di seguito "CNDR"), e presentati alla Assemblea Nazionale (di seguito "AN").

2.3. L'Associazione è retta dal Presidente Nazionale (di seguito "PN") che coordina la GEN affiancata dal CNDR che ha esclusivamente potere consultivo. Il/la Presidente ha i poteri descritti nel successivo art. 17, è il Legale rappresentante, rappresenta l'Associazione in giudizio, presiede e convoca la GEN, il CNDR, Tali poteri sono attribuiti congiuntamente al Presidente Emerito Vicario ove designato .

2.4. Tutti i membri eletti della GEN dichiareranno all'inizio del proprio mandato eventuali incompatibilità quali previste dal DA comma 2 lett. b) dell'art. 2 che possano limitare la surroga della legale rappresentanza, impegnandosi, altresì, a comunicare immediatamente qualunque variazione del loro stato.

2.5. Per gli adempimenti di cui al suddetto DA l'Associazione effettua una preliminare e successive periodiche verifiche della rappresentatività di cui all'art. 2 commi 1 lett. a), b), c) commi 2 lett. a), b), c), e), f), g), h), i), j), k), l), m).

3. SEZIONE NAZIONALE

3.1. Al fine di consentire la partecipazione di tutti gli/le iscritti alla vita associativa, è istituita la Sezione Nazionale, alla quale possono essere temporaneamente iscritti gli/le associati/e operanti in regioni o aree nelle quali non sia stato possibile costituire statutariamente o logisticamente una sezione locale. A far data dalla approvazione del presente Statuto contenente le modalità di esecuzione delle prossime elezioni con accesso

universale dei Soci, la Sezione Nazionale si estinguerà.

3.2. La Sezione Nazionale ha pari diritti delle Sezioni periferiche, è presieduta dal Presidente Nazionale e non è sostitutiva delle Sezioni Locali che rappresenta.

4. SCOPO DELL'ASSOCIAZIONE

4.1. L'Associazione non ha scopo di lucro (art. 2 DA comma 2 lett. g), né diretto né indiretto. L'Associazione (ed i suoi legali rappresentanti) è autonoma ed indipendente e non esercita, né partecipa ad attività imprenditoriali, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma nazionale di formazione continua in medicina (ECM) art. 2 DA comma 2 lett. b).

4.2. L'Associazione ha come precipua finalità statutaria di ottenere il riconoscimento e la relativa iscrizione nell'elenco delle Società scientifiche nazionali accreditate di cui all'art. 5 comma 1 della LG 24-2017 e del DA art. 1 comma 1.

4.3. L'Associazione ha finalità di promozione, tutela e sostegno scientifico della professione dei suoi associati esercenti la professione di Medico/a di Medicina Generale e delle Cure Primarie e altre professioni sanitarie ad essa pertinenti o incidenti, in esercizio o in formazione.

4.4. Essa collabora con tutte le Istituzioni Pubbliche e Private nazionali ed internazionali, le Associazioni delle aree disciplinari della Medicina e delle Scienze biomediche, delle Scienze Sociali della Tecnologia, della ICT, della Bioetica senza limitazione ed esclusione di attività, mezzi, strumenti ed intenti, perché finalizzate al raggiungimento degli scopi primari della Associazione.

4.5. L'Associazione è Provider ECM accreditato n.68

4.6. Le finalità dell'Associazione sono volte, come di seguito descritto a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

4.6.1. All'attività formative di ricerca finalizzate all'attuazione del disposto dell'art. 5 della LG 24-2017 e del DA 2 Agosto 2017 artt. 1 e 2;

4.6.2. alla realizzazione di iniziative per la formazione permanente e per l'aggiornamento dei Medici generali con programmi annuali di attività formativa ECM;

4.6.3. alla realizzazione di iniziative per la formazione in Medicina Generale dei/le neolaureati/e;

4.6.4. alla promozione di forme di partecipazione dei Medici di Medicina Generale (di seguito "MMG") alla didattica nell'insegnamento universitario , con l'obiettivo di istituire un Dipartimento e gli Insegnamenti Accademici della Medicina Generale;

4.6.5. alla promozione e la realizzazione di quanto serve a qualificare la professione dell'MMG, anche attraverso strumenti di accreditamento e certificazione periodica della specifica professionalità di ciascuno;

4.6.6. alla promozione di iniziative dirette a favorire e valorizzare le attività di ricerca clinica, epidemiologica e di sperimentazione clinica sui farmaci in medicina generale anche in collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);

4.6.7. alla promozione di trials di studio e di ricerche scientifiche finalizzate e rapporti di collaborazione con altre società, associazioni e organismi scientifici;

4.6.8. alla promozione di iniziative dirette a migliorare le condizioni per

l'esercizio quotidiano della professione, anche attraverso la partecipazione all'individuazione dei supporti tecnologici necessari a tale fine;

4.6.9. alla promozione, realizzazione e divulgazione a mezzo stampa e/o con sistemi elettronici, di iniziative intese a valorizzare le peculiarità della Medicina Generale e dell'attività di ricerca dei Medici generali;

4.6.10. alla rappresentanza, in qualità di referente italiano, della Medicina Generale in consessi europei ed extraeuropei, all'interno di organismi a carattere pubblico e privato, al fine di favorire scambi culturali ed incontri periodici e permanenti con gli altri paesi;

4.6.11. alla promozione e al sostegno della partecipazione, anche in qualità di consulenti, degli associati della SIMG in ogni ente o istituto deputato alla formazione degli MMG, alla organizzazione dei servizi sanitari e in ogni sede nella quale si svolga attività di programmazione sanitaria;

4.6.12. alla promozione e alla realizzazione di programmi rivolti all'educazione alla salute della popolazione;

4.6.13. alla collaborazione con il Ministero della Salute, le Regioni, le Aziende sanitarie e gli altri organismi e istituzioni sanitarie pubbliche;

4.6.14. alla promozione della qualità e della valorizzazione professionale di giovani medici/che orientati alla Medicina Generale, favorendone e sostenendone la partecipazione ad eventi congressuali e alla Alta Scuola di Formazione della SIMG, nonché prevedendo ed incentivando la loro presenza negli Organismi direttivi nazionali e locali della Società.

4.7. L'Associazione potrà svolgere ogni attività strumentale al raggiungimento dei propri fini istituzionali, inclusa la partecipazione ad attività imprenditoriali aventi le finalità esclusive e con i limiti previsti dal DA art. 2 comma 2 lett. b).

4.8. L'Associazione finanzia le attività di formazione dei/le propri/e iscritti/e e l'ECM attraverso l'autofinanziamento e i contributi degli associati e/o enti pubblici e privati e le sponsorizzazioni previste dall'Accordo Stato-Regioni del 5 Novembre 2009 e successive modificazioni.

4.9. L'Associazione non svolge, direttamente o indirettamente alcuna attività di carattere sindacale, DA art. 2 comma 2 lett. c).

CAPO II – PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

5. PATRIMONIO

5.1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

5.1.1. Immobilizzazioni materiali e immateriali, gli Ammortamenti, le Immobilizzazioni finanziarie, i Crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre l'esercizio successivo, le Disponibilità liquide, Ratei e risconti, Altre riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Fondi per rischi e oneri, il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e quelli esigibili oltre l'esercizio successivo;

5.1.2. le elargizioni, contributi o donazioni di enti pubblici, privati e persone fisiche;

5.1.3. i beni mobili e immobili che a qualsiasi titolo pervengano all'Associazione o siano acquistati dalla Associazione precisando che, in caso di acquisto di immobili funzionali alla attività associativa, il titolare

della Legale Rappresentanza potrà compiere gli atti di legge d'intesa con il Tesoriere Nazionale, informata l'AN;

5.1.4. ogni altra entrata che concorra ad incrementare il Patrimonio attivo sociale.

5.2. È fatto espresso divieto, DA art. 2 comma 2 lett. g), di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione agli associati, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

5.3. È fatta espressa esclusione di qualunque retribuzione delle cariche sociali, DA art. 2 comma 2 lett. k).

6. ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare e chiude il 31 dicembre di ogni anno.

6.2. Alla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Tesoriere e sottoposti alla GEN, per la successiva approvazione da parte dell'AN, il rendiconto economico e finanziario e il bilancio preventivo del successivo esercizio. Il Bilancio Consuntivo viene approvato entro il primo semestre dell'anno successivo all'esercizio di riferimento; il Bilancio Preventivo per l'esercizio successivo viene presentato e approvato entro la fine dell'anno solare in corso. Al Bilancio Preventivo vengono tempestivamente apportati gli aggiornamenti e gli aggiustamenti sopravvenuti.

Entrambi vengono immediatamente pubblicati sul sito sociale istituzionale insieme con l'elenco degli incarichi retribuiti.

6.3. L'Associazione può accantonare eventuali eccedenze derivanti dagli Attivi di bilancio dopo l'approvazione dello stesso. Queste devono essere conferite alla Riserva sociale nazionale. Esse devono essere impiegate esclusivamente per la promozione e la realizzazione delle attività istituzionali. Dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo tutte le risorse non impiegate entro i termini dell'anno solare precedente il bilancio corrente vengono conferite alle Riserve sociali nazionali.

CAPO III – GLI ASSOCIATI

7. AMMISSIONE

7.1. L'Associazione ammette, senza limitazioni, come SOCI/E ORDINARI/E i/le medici/che che operano o abbiano operato nel settore specifico della Medicina Generale convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale. Essi hanno diritto all'elettorato attivo e sono eleggibili alle cariche sociali.

7.2. L'Associazione accoglie, inoltre, come Soci/e Straordinari/e Aggiunti i/le Medici/che in formazione, ed i/le professionisti/e della Medicina e delle Professioni Sanitarie e Sociali, gli/le Infermieri/e e i collaboratori/trici di studio del settore della Medicina Generale (DA Art. 2 comma 2 lett. f)) che ne facciano motivata richiesta. Essi/e NON hanno diritto all'elettorato attivo e non sono eleggibili alle cariche sociali.

7.3. L'Associazione accetta inoltre la iscrizione come Soci/e Uditori gli/le Studenti/esse in Medicina del 5° e 6° anno della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed in altri rami della formazione medica, biologica, sociale con apposito ruolo e quota di iscrizione. Essi/e NON hanno diritto all'elettorato attivo e non sono eleggibili alle cariche sociali.

7.4. La domanda d'iscrizione dovrà di norma essere trasmessa direttamente per e-mail alla sede Nazionale.

Eventuali controversie saranno inoltrate per la decisione finale alla GEN. -

8. QUOTA ASSOCIATIVA

8.1. Il versamento della quota associativa è obbligatorio.

Esso costituisce il requisito indispensabile per l'appartenenza all'Associazione, tuttavia, non perfeziona da solo l'acquisizione dei diritti di Associato.

8.2. Per ogni categoria di Associati l'iscrizione è obbligatoriamente subordinata all'accettazione in forma scritta da parte della GEN che delibererà l'iscrizione e la qualifica dell'associato/a in base alla documentazione presentata dal richiedente ed ai requisiti stabiliti dal Regolamento dell'Associazione di cui al successivo art. 33 (di seguito semplicemente "Regolamento") dandone comunicazione in forma scritta.

8.3. La Quota associativa è dovuta in ugual misura da tutti i/le soci/e ordinari/e, in applicazione del disposto dell'art. 2 comma 2 lett. f) del DA, poiché tutti i /le soci/e in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto devono essere ammessi senza limitazioni e (lett. d)) garantendo la massima partecipazione degli associati.

8.4. Le quote associative annuali devono essere pagate secondo le disposizioni contenute nel Regolamento.

8.5. La quota DEVE essere versata prioritariamente con RID o con strumenti di pagamento elettronici o alternativamente, ove possibile attraverso la trattenuta diretta da parte della ASL di appartenenza. La sua registrazione è, pertanto, consentita al momento dell'accredito reale da parte della ASL indipendentemente dall'anno di riferimento. Il socio può, peraltro, regolarizzare le quote pendenti fino ad un massimo di tre annualità retroattive senza perdere il diritto di associazione.

9. CATEGORIE DI ASSOCIATI

9.1. Possono associarsi alla SIMG coloro i/le quali/e rientrano nelle categorie di cui all'art. 7 del presente statuto.

9.2. I/le soci/e ordinari/e della SIMG non possono essere soci/e ordinari di altre Società scientifiche accreditate nel medesimo settore professionale della Medicina Generale e delle Cure Primarie. Una simile circostanza lederebbe il principio di rappresentatività numerica previsto dal DA art. 2 comma 1 lett. b) duplicando in modo illegittimo la rappresentanza richiesta.

I soci hanno uguali diritti e doveri e pagano la medesima quota sociale e si suddividono in:

1. Promotori/trici;

2. Fondatori;

3. Ordinari/e;

4. Straordinari /e Aggiunti;

5. Emeriti/e;

6. Uditori/e;

7. Onorari/e;

8. Sostenitori /e.

9.3. Sono associati PROMOTORI/TRICI i/le medici/che che hanno promosso la fondazione dell'Associazione.

9.4. Sono associati FONDATORI coloro i quali sono intervenuti all'atto della costituzione dell'Associazione il 16 luglio 1982.

9.5. Sono associati ORDINARI/E coloro i/le quali siano iscritti alla

Associazione da almeno due anni consecutivamente oltre all'anno corrente ed in regola con il pagamento della quota Associativa. Gli/le associati/e assumono tale qualifica in virtù di apposita deliberazione della Giunta Esecutiva Nazionale. I/le medici/che che abbiano completato il Tirocinio ma non siano ancora titolari di rapporto convenzionale e i/le tirocinanti del corso di formazione specifica in medicina generale possono, avendone i requisiti, richiedere il ruolo di Associato/a Ordinario Accreditato, per un periodo massimo di tre anni, salvo riconferma, attraverso il pagamento della quota associativa intera.

9.6. Sono SOCI/E STRAORDINARI/E aggiunti i/le Medici in Formazione, ed i/le professionisti/e della Medicina e delle Professioni Sanitarie e Sociali, gli/le Infermieri/e e i/le collaboratori/trici di studio del settore della Medicina Generale (DA Art. 2 comma 2 lett. f)) che ne facciano motivata richiesta

9.7. Sono Associati/e EMERITI/E coloro i/le quali abbiano contribuito con Meriti Speciali scientifici, culturali e di politica Sanitaria all'avanzamento della Medicina Generale. Gli associati assumono tale qualifica in virtù di apposita deliberazione della Giunta Esecutiva Nazionale e sono iscritti al Consiglio Nazionale dei Soci Emeriti.

9.8. Sono Associati/e UDITORI/E gli/le associati/e in attesa di regolarizzare la quota associativa dovuta.

Sono inoltre soci/e ordinari Uditori:

Gli/le studenti/esse della Facoltà di Medicina e Chirurgia iscritti al 5° e al 6° anno di corso;

i/le neolaureati/e in medicina;

i/le tirocinanti del corso di formazione specifica in medicina generale;

i/le medici/che che, concluso il tirocinio, siano in attesa di iscrizione al ruolo unico della Medicina Generale.

9.9. Sono Associati/e ONORARI/E di Diritto della Associazione tutti i ricercatori di Health Search sin dalla sua fondazione:

Quanti/e abbiano esercitato attività di alto valore scientifico e professionale nel settore Medico, Sanitario, Scientifico e Sociale, offrendo particolari contributi al Mondo della Scienza, dell'Organizzazione Sanitaria e della Medicina Generale.

Sono Associati/e SOSTENITORI/TRICI coloro che abbiano manifestato o manifestino, in virtù dell'attività svolta, uno specifico interesse per la medicina generale. Essi dovranno versare un contributo fissato annualmente dall'AN su proposta della GEN, in misura diversa rispetto all'ammontare della quota associativa.

9.10. Tutti gli/le associati/e SIMG sono, statutariamente e senza ulteriore richiesta, associati/e uditori (e quindi senza diritto di voto) della Fondazione SIMG per la Ricerca.

9.11. Gli/le Associati/e della SIMG possono citare la loro affiliazione alla Associazione nei loro documenti privati. Possono inoltre citare il loro stato di Associato in manifestazioni Pubbliche a condizione che sia stato loro delegata la rappresentanza su richiesta pervenuta alla Presidenza Nazionale. Solo in tal caso possono essere delegati ad esprimere il parere e le posizioni ufficiali di politica associativa professionale e scientifica della Associazione. Al di fuori di tali circostanze essi rappresentano esclusivamente opinioni private.

10. ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

10.1. Tutti i membri degli organismi nazionali e periferici della Associazione sono eleggibili per periodi di tre anni. (DA art. 2 lett. d)) salvo diversa disposizione del presente Statuto (art.18.3).

10.2. Il diritto all'elettorato attivo e passivo spetta esclusivamente a tutti gli/le Associati Ordinari. Il pagamento della quota annuale deve essere effettuato entro il 31 dicembre di ogni anno e, per quanto riguarda gli anni in cui si svolgono le elezioni, entro una settimana precedente alla data stabilita nella delibera della GEN che determina il calendario elettorale.

10.3. Possono essere eletti e ricoprire cariche sociali i/le soci/e Ordinari/e secondo la norma contenuta nel DA art. 2 comma 2 lett. m) e solo le persone che non abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione alla attività della Associazione. Nel caso in cui la sentenza di condanna passata in giudicato intervenga nel corso del mandato, ciò costituirà causa di immediata decadenza dalla carica.

10.4. Ai fini di cui sopra, è ammesso il pagamento delle quote associative con valore retroattivo per il massimo di una annualità.

CAPO IV – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

11. ORGANI DI INDIRIZZO

11.1. L'Assemblea Nazionale (AN)

12. ORGANI DI DIREZIONE e RAPPRESENTANZA

12.1. La Giunta Esecutiva Nazionale (GEN)

12.2. Il Presidente Nazionale (PN)

12.3. Il Presidente Emerito (PE)

13. ORGANI CONSULTIVI/ORGANIZZATIVI

13.1. Il Consiglio Nazionale delle Regioni (CNR)

13.2. Il Comitato Scientifico

13.3. Il Segretariato Organizzativo

13.4. Il Collegio dei Soci Emeriti

14. ORGANI DI VERIFICA E CONTROLLO

14.1. Il Collegio Nazionale dei Probiviri

14.2. Il Collegio Nazionale dei Sindaci Revisori.

15. REGOLE GENERALI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

15.1. L'Associazione adotta regole di funzionamento degli Organi Associativi, tali da garantire la massima democraticità e partecipazione degli associati alle decisioni attraverso il Regolamento dell'Associazione di cui al successivo Articolo 33, all'interno del quale è disciplinato anche il rapporto tra gli Organi dell'Associazione e le Sezioni periferiche, Regionali e Provinciali (e/o sub provinciali).

15.2. Al fine di garantire il principio di massima democraticità nelle elezioni alle cariche associative è espressamente stabilito che dell'Associazione (DA art. 2 c. 2 lett. d)):

15.2.1. il Regolamento preveda e disciplini il voto di lista per le elezioni alle cariche associative;

15.2.2. la durata in carica dei componenti degli Organi dell'Associazione sarà a tempo determinato e sarà fissata dall'Assemblea Nazionale al momento della nomina, ma non potrà essere superiore a tre anni;

15.2.3. le elezioni delle cariche sociali saranno effettuate con votazione a scrutinio segreto salvo diversa deliberazione assembleare.

15.2.4. le elezioni degli organismi nazionali e periferici possono, tuttavia, avvenire attraverso l'espressione del voto tramite la Posta elettronica certificata a scrutinio palese per deliberazione esplicita della AN;

15.2.5. è espressamente esclusa la retribuzione delle cariche sociali (DA art. 2 c. 2 lett. k)).

15.2.6. Il Regolamento disciplina i rimborsi spettanti agli associati non aventi caratteristiche di retribuzione)

15.3. Qualunque componente degli organi associativi che non sia in regola con il pagamento della quota anche per un solo anno nel corso del suo mandato, decade automaticamente dall'incarico.

15.4. Qualunque componente degli organi associativi che, in relazione a singole decisioni che l'Organo di cui fa parte è chiamato ad adottare, si trovi ad essere portatore di un interesse confliggente con quello dell'Associazione, deve dichiararlo all'inizio della riunione e deve astenersi dalla relativa votazione; di tutto ciò sarà dato atto espressamente nel verbale della riunione stessa.

15.5. È possibile, inoltre, l'uso dell'audio-conferenza e della video-conferenza per lo svolgimento delle Assemblee e delle riunioni degli altri Organi associativi.

16. ASSEMBLEA NAZIONALE (AN)

16.1. L'Assemblea Nazionale è l'organo supremo dell'Associazione, è convocata e presieduta dal dal Presidente Nazionale o altro componente della GEN a ciò delegato.

16.2. Essa viene eletta ogni tre anni attraverso elezioni dirette che si svolgeranno nell'arco di una giornata solare attraverso l'uso di idonee piattaforme certificate per il voto segreto a distanza.

16.3. Essa è composta - attraverso elezione diretta da parte di tutti i Soci/e aventi diritto:

- dai Membri Eletti della Giunta Esecutiva Nazionale

- dai/lle Rappresentanti/e Regionali di cui al successivo Capo V

16.4. L'AN elegge i componenti dei vari Organi dell'Associazione.

16.5. Al fine di garantire la massima democraticità delle votazioni, le candidature alle cariche, nazionali e periferiche, vengono raccolte tra tutti gli iscritti tramite comunicazione al PN e al/alla Segretario/a Nazionale.

16.6. L'Assemblea Nazionale, in sede ordinaria, delibera sulle seguenti materie:

16.6.1. Discute e ratifica le linee operative e di indirizzo dell'Associazione presentate dalla GEN, tenendo conto anche delle proposte e osservazioni delle Sezioni periferiche;

16.6.2. delibera in ordine al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo annuale predisposto ed approvato preliminarmente dalla GEN (DA art. 2 c. 2 lett. d));

16.6.3. elegge i membri il Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri;

16.6.4. stabilisce l'ammontare della quota associativa e del contributo degli/lle Associati/e Sostenitori/rici, su proposta della GEN;

16.6.5 L'Assemblea delibera anche su tutte le altre materie ad essa riservate dalla legge o dal presente Statuto, ovvero sottoposte alla sua approvazione dalla GEN.

16.6.6 Le delibere diverse da quelle relative alla elezione alle cariche

associative saranno adottate a scrutinio segreto, a meno che la maggioranza degli intervenuti aventi diritto di voto non deliberi e approvi lo scrutinio palese. È consentita altresì l'espressione del voto tramite la Posta Elettronica Certificata.

16.7 L'Assemblea è convocata per posta elettronica ordinaria, per PEC, ovvero con ogni altro mezzo (anche elettronico) idoneo a garantire la prova del ricevimento della convocazione, almeno 15 giorni prima della seduta ed è validamente costituita (salvo quanto previsto al successivo art. 15.12.1), in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli aventi diritto, ed in seconda convocazione, da tenersi almeno 3 ore dopo la prima, con qualsiasi numero degli aventi diritto, purché si superi di almeno un'unità il numero dei componenti della GEN.

16.8 L'avviso di convocazione dovrà essere redatto per iscritto e dovrà indicare le materie all'ordine del giorno, l'ora e il luogo della riunione, sia in prima sia in seconda convocazione.

16.9 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno dal/la Presidente, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo. Essa si riunisce, inoltre, ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata al Presidente o almeno un decimo degli Associati, un terzo dei Rappresentanti Regionali

16.10 Sono ammesse deleghe per la partecipazione e per il voto in Assemblea, purché in numero non superiore a due per ciascun delegato.

16.11 Le deliberazioni dell'assemblea vengono assunte con la maggioranza più uno dei voti attribuiti secondo i criteri dell'art. 14.2., fatta eccezione per:

16.12 Le delibere di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, che saranno validamente adottate con la presenza di almeno 3/4 degli aventi diritto al voto e col voto favorevole della maggioranza più uno dei voti attribuiti secondo i criteri dell'art.14.2;

16.13 La delibera di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del patrimonio, che sarà validamente adottata con il voto favorevole di almeno 3/4 dei voti attribuiti secondo i criteri dell'art.15.2.

17 GIUNTA ESECUTIVA (GEN)

17.1 In occasione del suo primo insediamento la GEN elegge tra i suoi componenti il/la Presidente Nazionale, il/la Vicepresidente, il/la Tesoriere/a ed il Segretario/a. Assegna inoltre tutti gli incarichi statutari.

17.2 Entro la fine dell'anno solare di insediamento, raccoglie le candidature alla presidenza del triennio successivo

17.3 Alla Giunta Esecutiva Nazionale elettiva è affidata l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, dell'Associazione. Essa elabora il contenuto e le materie (inclusi il Regolamento dell'Associazione e le modifiche allo Statuto) da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Nazionale e che trasmette per conoscenza al CNDR per l'opportuna approvazione, ove prevista. Rientrano, inoltre e a titolo meramente esemplificativo, tra le competenze della GEN le seguenti attività e materie:

Su proposta del PN o PE Vicario definisce e diffonde le linee di indirizzo e di politica professionale dell'Associazione da presentare all'AN;
predisporre il testo delle eventuali modifiche del Regolamento

dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; _____
accettare l'iscrizione di Associati/e Onorari/e, anche su proposta
motivata dai Rappresentanti delle sezioni regionali, provinciali o sub-
provinciali; _____

proporre all'Assemblea Nazionale la misura della quota associativa
annua, da versarsi da parte degli/Ile Associati/e, e la misura del
contributo previsto a carico dei Sostenitori/trici; _____

deliberare la decadenza degli/Ile associati/e nei casi previsti dal
Regolamento e l'eventuale ammissibilità della reinscrizione degli/Ile
associati/e che abbiano sanato la propria morosità; _____

deliberare, in relazione a particolari situazioni geografiche, la costituzione
di sezioni per frazioni di provincia; _____

deliberare in ordine all'eventuale commissariamento della singola sezione
periferica, sulla base delle valutazioni effettuate dal Collegio dei Probiviri;
nominare il Responsabile del Segretariato Scientifico ed i Responsabili
delle Aree (DA art. 2 c. 2 lett. j)); _____

nominare eventuali collaboratori di area individuati esclusivamente
secondo le indicazioni del CNDR. _____

17.4 La GEN in apposita seduta approva il bilancio preventivo e
consuntivo dell'Associazione sentito il parere sottoposto dal Tesoriere
Nazionale con il parere positivo del Collegio dei Revisori (DA art. 2 c. 2
lett. d)), per poi rimmetterlo all'approvazione dell'AN. _____

17.5 Il PN in caso di impossibilità temporanea è sostituito dal Vicario
dotato dei requisiti di cui al DA art. 2 c. 2 lett. b) cui è delegata la Legale
rappresentanza. _____

17.6 La Giunta Esecutiva Nazionale allargata è composta da
DICIANNOVE membri di cui QUATTORDICI eletti dall'Assemblea e
CINQUE membri di diritto. _____

i. Il/la Presidente Nazionale _____

ii. Il/la Vice Presidente _____

iii. Il/la Presidente Emerito * _____

iv. Il/la Presidente Eletto* _____

v. Il/la Past President* _____

vi. Il/la Tesoriere/a Nazionale _____

vii. Il/la Segretario/a Scientifico/a _____

viii. Il/la Segretario/a _____

ix. Il/la Presidente della Fondazione SIMG* _____

x. Il/la Presidente del CdA di Simg Service* _____

xi. Il/la Responsabile/a delle Politiche Giovanili _____

xii. Il/la Segretario/a Organizzativo/a, se necessario coadiuvato da
collaboratori per macroaree geografiche _____

xiii. Il Responsabile dei Rapporti con le Regioni _____

xiv. Il/la Responsabile del CNDR _____

xv. Il/la Responsabile Nazionale della Formazione e delle Scuole _____

xvi. Il/la Responsabile Nazionale della Ricerca _____

xvii. Il/la Responsabile della Comunicazione _____

xviii. Il/la Responsabile dei rapporti con i Sindacati _____

xix. Il/la Direttore/ttrice scientifico/a della Rivista/e _____

17.7 Il/la Presidente Nazionale ha i poteri di cui al successivo Articolo 18. _____

17.8 Il Presidente Emerito ha funzione di Vicario del PN Articolo 19 _____

17.9 Il/la Segretario/a collabora con il Presidente e con gli Organi istituzionali nell'attività dell'Associazione

17.10 Il/la Tesoriere/a collabora con la GEN e gestisce i conti sia bancari sia postali, con delega per la firma, emette le quietanze per gli incassi, custodisce la cassa, i titoli e gli altri valori; Egli propone la eventuale dotazione economica per il funzionamento di ciascuna area.

17.11 Il/la Segretario/a Scientifico/a coordina l'attività delle aree scientifiche.

17.12 Il/la Segretario/a Organizzativo/a coordina l'attività delle Sezioni periferiche e redige i verbali della AN, del CNDR e della GEN e li sottoscrive insieme al Presidente.

17.13 Il/la Responsabile del CNDR ha funzioni di raccordo tra le Sezioni regionali e la GEN.

17.14 Il/la Responsabile Nazionale della Formazione e delle Scuole coordina e dirige l'Alta Scuola Nazionale.

17.15 Il/la Responsabile Nazionale della Ricerca promuove, coordina e organizza la Ricerca.

17.16 Il/la Responsabile dell'Ufficio di Presidenza coadiuva il/la Presidente in tutte le attività associative.

17.17 Il/la Responsabile e rappresentante delle attività e delle Politiche Giovanili coordina promuove e organizza le attività e i progetti dei/le medici/che che iniziano o si avviano ad iniziare la loro attività nelle Cure Primarie.

17.18 Il/la Responsabile della Comunicazione cura organizza e promuove gli strumenti di comunicazione nazionale e coordina le attività periferiche di comunicazione.

17.19 Il Responsabile dei rapporti con i Sindacati tiene i contatti e la comunicazione politica con le Associazioni Sindacali di Categoria.

17.20 Sono membri di diritto della GEN: Il/la Presidente della Fondazione SIMG, Il/la Presidente del CDA di Simg Service srl, nonché Il/la Past President, il Presidente Emerito. Ai lavori della GEN possono anche essere chiamati a partecipare altri associati/e della SIMG sulla base delle loro specifiche esperienze.

17.21 Le sedute della GEN sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri in carica e deliberano con la maggioranza dei presenti.

17.22 I componenti della GEN coadiuvano il/la Presidente ed il Presidente Emerito in tutte le attività necessarie e opportune per il raggiungimento degli scopi statutari, ivi compresa la cura dell'esecuzione delle delibere della GEN stessa e degli altri organi dell'Associazione.

17.23 La Giunta Esecutiva Nazionale dura in carica 3 anni.

17.24 Essa elegge il/la Segretario/a Scientifico/a e nomina i/le responsabili delle Macro Aree e su proposta del CNDR, i/le collaboratori/trici affiancatori di Area, che vanno nominati/e o confermati obbligatoriamente ogni tre anni.

18 PRESIDENTE NAZIONALE (PN)

18.1 Il/la Presidente Nazionale ha la rappresentanza legale della Associazione, la rappresenta in giudizio, presiede la GEN, cura l'esecuzione delle delibere della GEN, convoca e presiede le riunioni della GEN, ha la titolarità della firma associativa anche nella gestione delle

finanze e dei conti correnti, in collaborazione con il Presidente Emerito e con il Tesoriere Nazionale

18.2 Il PN viene eletto tra i componenti la Gen nel corso della prima riunione successiva alle elezioni .

18.3 Il/la Presidente dura in carica 3 anni (DA art. 2 c. 2 lett. d)) per un solo mandato e non è rieleggibile .

18.4 Il/la Presidente può adottare provvedimenti e compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo ratifica da parte della GEN e/o dell'Assemblea Nazionale nella prima seduta

18.5 Allo scadere del mandato Il/la Presidente uscente ricopre la carica di Past President fino alla scadenza del mandato del/la Presidente in carica.

18.6 Requisiti del/la PN:

-Praticare la professione della MG e delle Cure primarie da almeno dieci anni;

-Essere iscritto/a alla SIMG da almeno otto anni;

-Non ricoprire cariche elettive in altre società scientifiche o associazioni sindacali mediche.

18.7. Il PE è membro di diritto della GEN.

19 PRESIDENTE EMERITO VICARIO- PE

19.1 Su proposta della GEN o di almeno un terzo dei suoi componenti è facoltà dell'Assemblea di nominare un Presidente Emerito PE Vicario, che affianca Il/la Presidente in carica nello svolgimento della sua attività ed al quale possono essere affidati compiti organizzativi e gestionali nell'Associazione e che dura in carica a tempo indeterminato.

Il PE è membro di diritto della GEN.

19.2 Il PE deve possedere i seguenti requisiti:

i. Aver ricoperto la carica di Presidente Nazionale per almeno un mandato

ii. Essere iscritto alla SIMG, senza interruzione, da almeno venti anni

iii. Avere un curriculum scientifico e pubblicazioni , riconoscimenti e titoli che ne identifichino la chiara fama.

iv. Possedere comprovate capacità di gestione , competenze organizzative ed amministrative.

Al PE vengono affidati compiti organizzativi, di gestione corrente ed ordinaria Amministrazione economica finanziaria e gestionale nell'Associazione, quali ad esempio, la gestione del personale , i rapporti con aziende terze e le banche . Al PE possono essere conferiti temporanei poteri di straordinaria amministrazione e di rappresentanza legale dell'Associazione , in giudizio e verso terzi.

Il Presidente Emerito ha funzioni di Responsabile dell'Ufficio di Presidenza d'intesa con il CNDR, il Responsabile del Segretariato organizzativo ed il Responsabile della Sede nazionale che entrano a far parte della GEN.

20 L'UFFICIO DI PRESIDENZA

20.1 L'Ufficio di Presidenza è composto da:

1. Il/la Presidente

2. Il/la Presidente Emerito

3. Il/la Vice Presidente

4. Il/la Presidente Eletto

5. Il/la Past President

6. Il/la Tesoriere, _____
7. Il/la Segretario, _____
8. Il/la Segretario Scientifico _____
9. Il/la Presidente CDA di Simg Service _____
10. Il/la Presidente della Fondazione SIMG _____
11. Il/la Responsabile e rappresentante delle attività e delle politiche giovanili. _____

20.2 L'Ufficio di Presidenza ha sede presso la sede Nazionale dell'Associazione, è coordinato dal PE e ha funzioni di supporto alla Presidenza per tutte le tematiche associative inclusa l'organizzazione della Sede Nazionale. _____

21 CONSIGLIO NAZIONALE DELLE REGIONI (CNDR) _____

21.1 Il Consiglio Nazionale delle Regioni è l'organismo consultivo costituito dai/le Rappresentanti Regionali e delle Province Autonome per garantire la rappresentanza regionale e nazionale. _____

21.2 Esso rappresenta il più alto livello di coordinamento e discussione delle politiche sanitarie regionali e supporta la GEN nell'elaborare e realizzare attività e progetti da presentare all'Autorità Sanitaria Regionale. Individua e suggerisce al/la Segretario/a scientifico/a gli associati che, per specifiche e particolari competenze, possono essere nominati nelle Aree Scientifiche. _____

21.3 Il CNDR è coordinato da un/a Responsabile Nazionale e da un/a Segretario/a. _____

21.4 È composto dai/dalle Rappresentanti Regionali e delle Province Autonome che possono nominare un/a rappresentante aggiuntivo che li affianchi e all'occorrenza li sostituisca. _____

21.5 Fanno parte di diritto del CNDR anche il/la Presidente in carica dell'Associazione, il Presidente Emerito, ove designato, il/la Past President ed il/la Presidente della Fondazione. _____

21.6 Il CNDR si riunisce almeno una volta l'anno e ogni volta che l/la Presidente Nazionale o un terzo dei suoi componenti ne ravvisi la necessità, anche per via telematica. _____

22 IL COMITATO SCIENTIFICO _____

22.1 È composto delle quattro Macro Aree (MA) nelle quali si articola l'organizzazione delle attività e dei contenuti scientifici dell'Associazione (MA della Fragilità, MA della Cronicità, MA della Prevenzione, MA della Patologie Acute). _____

I/le responsabili delle MA scientifiche della SIMG sono nominati dalla GEN. Essi/e hanno funzioni di coordinamento per ciò che concerne la promozione delle iniziative dell'Associazione. Il Comitato Scientifico è coordinato da un/a Responsabile Nazionale nominato/a tra i membri della GEN. Il Comitato Scientifico può partecipare alle riunioni della GEN. _____

22.2 Il Comitato Scientifico ha il compito di elaborare, e organizzare le attività scientifiche dell'Associazione. Ha inoltre il compito primario "di verificare e controllare la qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica, secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale." DA art. 2 c. 2 lett. j). _____

22.3 Macro Aree e settori disciplinari: _____

I/le componenti del Comitato Scientifico hanno esclusivamente funzioni

consultive e concordano la loro attività con la GEN per l'organizzazione delle attività Scientifiche; coordinano la loro area disciplinare ed i/le collaboratori/trici di area designati dalla GEN attraverso il CNDR. Un/a rappresentante per ciascuna Regione può essere incaricato/a dalla GEN per svolgere attività di supporto e consultazione con il CNDR; suggerisce le strategie e le collaborazioni con altre Associazioni e Società Scientifiche, elabora e sottopone alla GEN, tramite il/la Segretario/a Scientifico/a, il programma delle attività di Macro Area da elaborarsi annualmente.

22.4 Ciascuna Macro Area scientifica partecipa inoltre al Congresso Nazionale e concorre attivamente al reperimento delle risorse necessarie allo svolgimento delle sue attività e alla organizzazione della sua sessione.

22.5 I/le responsabili delle Macro Aree scientifiche non posseggono autonomia giuridica né economica.

22.6 I/le responsabili delle Macro Aree scientifiche rimangono in carica tre anni.

22.7 Essi/e inoltrano al Segretario Scientifico Nazionale una proposta di organizzazione delle attività scientifiche di Area e un progetto di sviluppo della ricerca di area.

22.8 L'attività di ciascuna Macro Area è autofinanziata per progetti, attività scientifiche e pubblicistiche. All'inizio di ciascun anno solare, il/la Segretario/a Scientifico/a richiede ai responsabili il prospetto delle attività per l'anno successivo e definisce il progetto scientifico e professionale, da sviluppare nell'anno/anni successivi. Tale programmazione è obbligatoria.

23 IL SEGRETARIATO ORGANIZZATIVO

23.1 È coordinato da un/a Responsabile Nazionale (Segretario/a Organizzativo/a) e nominato dalla GEN .

23.2 Il/la Segretario/a Organizzativo/a può proporre quattro Delegati/e organizzativi delle aree: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud della SIMG.

23.3 Il/la Segretario/a Organizzativo/a ha funzioni di coordinamento per ciò che concerne l'organizzazione delle attività periferiche della Associazione.

24 IL COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

24.1 Il Collegio Nazionale dei Probiviri è composto da tre membri eletti dalla Assemblea Nazionale, su proposta del Presidente, e dura in carica 3 anni. Il Collegio nella prima seduta elegge nel proprio seno il Presidente e il Segretario.

24.2 Il Collegio Nazionale dei Probiviri ha il compito di esaminare e giudicare gli atti e i comportamenti degli associati che appaiano lesivi del prestigio, della dignità o delle finalità dell'Associazione, o che si pongano in contrasto coi principi deontologici della classe medica. Il Collegio dei Probiviri ha inoltre il compito di esaminare e giudicare gli atti e i comportamenti delle sezioni periferiche dell'Associazione che appaiano in contrasto con le linee di attività definite a livello nazionale. Qualora il contrasto sia tale da rendere necessario o comunque opportuno il commissariamento della sezione, il Collegio riferisce i fatti alla GEN la quale delibera in ordine alla questione.

24.3 Il ricorso al Collegio Nazionale dei Probiviri può essere inoltrato dai

Consigli direttivi delle singole sezioni, ovvero dagli organi nazionali dell'Associazione.

24.4 Il Collegio dei probiviri può adottare i seguenti provvedimenti:

- proscioglimento
- diffida
- censura
- espulsione
- radiazione

24.5 I contenuti e le modalità dei provvedimenti sono contenuti nel Regolamento.

24.6 Il giudizio del Collegio Nazionale dei Probiviri è definitivo e contro di esso è consentito reclamo interno con istanza al Presidente dell'Associazione.

24.7 Nei casi in cui lo ritenga necessario a tutela dell'immagine dell'Associazione, il Presidente Nazionale può disporre la pubblicazione del provvedimento adottato nei confronti dell'Associato.

25 IL REVISORE DEI CONTI

25.1 La revisione contabile della Associazione è affidata ex art 2409 bis del codice civile e succ.integrazioni ad un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

26 IL COLLEGIO DEI SOCI EMERITI

E' composto dai Soci/e che si sono distinti per la loro attività qualitativa e temporale svolta nella SIMG e nella professione .

Ha compiti consultivi della GEN ed è presieduto dal Presidente Emerito , ove nominato.

L'accesso al Collegio avviene su richiesta del Socio/a o su proposta della GEN ed è legato al possesso di requisiti curriculari relativi a :

- Partecipazione alle attività della Simg come dirigente nazionale e locale,
- Partecipazione alle attività scientifiche, formative, organizzative della SIMG
- Attività scientifica e formativa
- Pubblicazioni, editoria , partecipazione a Convegni , Boards , incarichi in Enti pubblici e Privati
- Curriculum professionale medico
- Altri titoli

I requisiti verranno valutati secondo criteri definiti in apposito regolamento

CAPO V. ORGANISMI PERIFERICI

27 SEZIONI REGIONALI E DELEGAZIONI PERIFERICHE

27.1 L'Associazione, come precisato all'Articolo 2, ha una struttura basata sulle Sezioni Regionali, che sono il livello organizzativo e di relazione primaria con l'autorità Sanitaria della Regione o Provincia Autonoma di Riferimento e le sue politiche sanitarie, nonché sulle Delegazioni Locali

28 ORGANI REGIONALI

28.1 Gli Organi Regionali sono:

28.1.1 Il Segretario Regionale

28.1.2 Il Vice Segretario Regionale

28.1.3 il Consiglio Regionale (CR);

29 CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

E' composto dal Segretario Regionale che lo presiede e dai Delegati locali

30 IL RAPPRESENTANTE REGIONALE

30.1 Il/la Rappresentante Regionale (Segretario/a) dura in carica 3 anni.

30.2 Ha compiti di indirizzo e rappresentanza della Associazione a livello Regionale applicando le indicazioni e le direttive della Gen. Fa parte del CNDR. Ha il compito: (i) di coordinare l'attività delle delegazioni provinciali secondo gli indirizzi Nazionali dell'Associazione, (ii) di intrattenere rapporti con le Istituzioni ed Enti regionali nonché soggetti terzi privati in rappresentanza e sulla base delle scelte di politica nazionale e regionale.

30.3 Il/la Rappresentante è responsabile nei confronti dell'Associazione Nazionale della corretta applicazione locale dello Statuto, secondo quanto stabilito dal Regolamento.

31 LE SEZIONI LOCALI

31.1 Le Sezioni Locali (SL) si costituiscono liberamente, su proposta del Segretario Regionale, su ambiti territoriali sub-regionali, provinciali o sovraprovinciali. A loro è affidato il compito di diffondere e realizzare le attività nazionali e regionali dell'Associazione e proporre le attività, gli interessi e le proposte progettuali degli associati

31.2 La Sezione Locale è composta da tutti/e i soci/e e che insistono sul territorio di riferimento. Essi /e designano un Coordinatore/trice locale (Delegato di sezione) d'intesa con il Segretario Regionale attraverso apposite elezioni.

32 CONGRESSI REGIONALI E LOCALI

32.1 La organizzazione di un congresso Regionale o Locale, deve essere coordinata per data e modalità di svolgimento, con il Segretario Nazionale, secondo un calendario di date e selezione dei temi da concordarsi con la GEN ed il Segretario Scientifico Nazionale con almeno nove mesi di anticipo sulla data di svolgimento prevista e secondo un calendario coordinato e compatibile con gli eventi societari interni ed esterni. Si possono tenere fino ad un massimo di 4 Congressi Regionali all'anno.

32.2 La durata dei Congressi Regionali è stabilita preferibilmente in una giornata.

32.3 I Congressi Regionali e locali possono essere organizzati in presenza, in modalità digitali o in forma mista.

32.4 I Congressi organizzati con modalità difformi o in mancanza di comunicazione e notifica preventiva, non potranno fregiarsi del nome Associativo di - SIMG-.

32.5 Tutti i Congressi della SIMG sono accreditati secondo la normativa ECM e sono organizzati da SIMG Provider salvo diversa deliberazione.

32.6 É obbligo per le Sezioni di reperire adeguate risorse per il loro svolgimento. Tali risorse andranno impiegate secondo criteri di sobrietà e frugalità.

32.7 Il bilancio dei congressi periferici fa parte del Bilancio Nazionale della SIMG ed è di competenza della GEN e del Tesoriere.

32.8 Tutti i Congressi periferici hanno l'obbligo del pareggio di bilancio.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

33 REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

33.1 Al fine di meglio definire le modalità di svolgimento delle attività dell'Associazione e le regole di funzionamento degli Organi, sia Nazionali che Periferici, dell'Associazione, deve essere redatto un Regolamento dell'Associazione.

33.2 La redazione di ogni modifica e/o aggiornamento del Regolamento dell'Associazione è di competenza della GEN e deve essere approvata dalla AN.

33.3 Eventuali modifiche del Regolamento dell'Associazione verranno rese pubbliche affinché tutti gli associati ne possano avere conoscenza e saranno ritenute comprese ed integralmente accettate dopo 15 gg. dalla loro pubblicazione, essendo il rispetto dello Statuto e del Regolamento condizione necessaria per mantenere la qualità di Associato SIMG.

34 PUBBLICITÀ

34.1 Devono essere resi pubblici attraverso il sito web dell'Associazione i seguenti atti e documenti:

34.1.1 I bilanci preventivi e consuntivi e gli incarichi retribuiti;

34.1.2 Tutti i documenti inerenti l'attività scientifica dell'Associazione.

34.2 Il sito web dell'Associazione deve essere sempre e costantemente aggiornato.

35 COMUNICAZIONI

35.1 Ogni espressione di partecipazione agli Organismi dell'Associazione, inclusi:

35.1.1 l'approvazione delle modifiche statutarie;

35.1.2 l'approvazione delle delibere, con l'esclusione di quelle per le quali la legge prescrive il voto segreto;

35.1.3 le notifiche alla Presidenza ed agli organi istituzionali;

35.1.4 le modifiche allo stato di Associato;

35.1.5 le notifiche di accettazione delle richieste di variazione;

35.1.6 ogni comunicazione ufficiale della Associazione avente valore di notifica ufficiale;

può essere espressa attraverso la PEC o altri strumenti telematici di volta in volta individuati, incluso la posta elettronica.

36 SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

36.1 In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

36.2 Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto secondo le indicazioni dell'Assemblea ad altri enti aventi finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

F.to: Claudio Cricelli

F.to: Luca Livi Notaio. Vi è il sigillo.

Certifico io sottoscritto Dottor Luca Livi, Notaio in Bagno a Ripoli, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato che la presente copia viene rilasciata ai sensi dell'art.68-ter della Legge 16 febbraio 1913 n. 89, nonché del D.Lgs, 7 marzo 2005 n. 82, loro successive modifiche e integrazioni, su supporto informatico sottoscritto mediante apposizione della firma digitale emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority avente validità fino al 7 ottobre 2023. La presente copia è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge.
Bagno a Ripoli, 02 dicembre 2022.
File firmato digitalmente dal Notaio Luca Livi.